



LATINA-TERRACINA-SEZZE-PRIVERNO

Prot. n. 103/20 C

Latina, 4 giugno 2020

Carissimi confratelli,

da alcune domeniche siamo tornati a celebrare l'Eucaristia con il nostro popolo e lentamente ci avviamo a riprendere le attività pastorali, per come le circostanze lo consentiranno, ma nella volontà comune di testimoniare sempre la pienezza e la bellezza dell'esperienza cristiana. In seguito ad un incontro svolto quest'oggi con il vescovo e gli altri vicari, nello spirito di un aiuto concreto e di una strada condivisa, vengo ad offrirvi alcune indicazioni per i prossimi mesi.

Innanzitutto, tra pochi giorni, domenica 14 giugno, vivremo la solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, festa eucaristica che quest'anno sapremo apprezzare con maggiore gratitudine, dopo il lungo periodo di assenza celebrativa. Tuttavia, uno dei momenti più significativi della fede e della devozione del popolo cristiano, la processione con il Corpo del Signore, solitamente condivisa con l'intera città, non potrà ancora svolgersi. Il vescovo desidera che non venga meno la solennità di questo giorno, ma sia vissuta in ogni parrocchia nella celebrazione eucaristica di domenica sera, a cui far seguire un momento di adorazione eucaristica comunitaria. Anche i parroci che solitamente non celebrano la messa vespertina della domenica, sono invitati a svolgere, nella sera del 14 giugno, almeno il momento di adorazione. Sarà questo il segno della comunione che ci unisce tutti come Chiesa locale.

Con la conclusione dell'estate, poi, ci troveremo in via eccezionale a vivere la celebrazione delle Prime Comunioni. È bene, anche in questa occasione, agire in maniera unitaria e condivisa. Ogni parroco stabilirà con le famiglie le date più opportune per la propria parrocchia, avendo cura però di attendere almeno la metà di settembre. È desiderio del vescovo che prima della celebrazione del sacramento vengano ripresi i contatti con i ragazzi, assicurando almeno cinque incontri di formazione da svolgere nuovamente in presenza, eventualmente anche raddoppiando l'ordinaria frequenza settimanale. Sebbene il momento teologicamente e pastorale più appropriato per la messa della Prima Comunione sia la celebrazione eucaristica domenicale, tuttavia, vista l'eccezionalità delle circostanze, è possibile svolgere le celebrazioni anche nei giorni feriali, sempre in accordo con le famiglie; si suggerisce anche, nei giorni festivi, di pensare eventualmente a messe a ciò dedicate al di fuori degli orari parrocchiali. La partecipazione al rito, in considerazione dei numeri contingentati ancora richiesti, avrà bisogno di essere limitata, fissando un massimo di dieci invitati per ogni bambino, numero che i parroci potranno eventualmente ridurre in base alla capienza delle proprie chiese.

Per quanto riguarda le Cresime non possiamo ancora offrire indicazioni precise. Secondo quanto riportato dal protocollo circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo, esse restano per il momento sospese. Attendiamo ragionevoli cambiamenti nel corso dell'estate, così che con l'autunno potremo celebrare anche questo sacramento. Contiamo di poter dare indicazioni al riguardo nel prossimo mese di settembre.

Nella certezza che lo Spirito Santo continua a visitare con la fantasia e la varietà dei suoi doni la nostra Chiesa, ringrazio il Signore per il ministero comune che ci ha affidato e nel Suo Nome vi saluto di cuore.



Mons. Mario Sbarigia
vicario generale